

Regione del VENETO



Comune di ASIGLIANO VENETO



Provincia di VICENZA



**Andretto Mario srl
IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI
STABILIMENTO VIA 1° MAGGIO IN COMUNE DI ASIGLIANO VENETO**

SISTEMA DI GESTIONE EOW CASO PER CASO – MATERIALE DRENANTE

Elaborato n: 15

Andretto Mario Srl

Via Borgo Brusà, 74

36026 Pojana Maggiore VI

Il Legale Rappresentante

Geom. Andretto Sergio

Documento firmato digitalmente

Il progettista

Ing. Luca Andretto

Via Andrea Palladio, 10

36026 Pojana Maggiore

REV N	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	Sett 2025	EMISSIONE	A.A.	A.L.	A.S.
01	Nov 2025	Aggiornamento a seguito di integrazioni	A.A.	A.L.	A.S.

Documentazione secondo Template_Relazione_EoW_ARPAV_rev. 1 2023, disponibile al sito: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>

Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

<i>Denominazione ditta:</i>	Andretto Mario srl
<i>Sede legale:</i>	Via borgo Brusà, 74 – 36026 Pojana Maggiore (VI)
<i>Sede dell'impianto:</i>	Via Primo Maggio snc – Asigliano Veneto (VI)
<i>Autorizzazione vigente:</i>	//
<i>Attività attuale:</i>	//
<i>Motivo della richiesta:</i>	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio impianto trattamento rifiuti inerti non pericolosi
<i>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</i>	DM 127/2024

Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

La ditta Andretto Mario srl intende avviare un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti da costruzione e demolizione e terre e rocce da scavo, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, tritazione, e vagliatura (R5).

Il presente documento riguarda l'attività di recupero per l'ottenimento di EoW caso per caso – Materiale drenante,

derivante dai rifiuti identificati con il codice EER: 170101 17 01 02, 170103, 170107, 170302, 170504, 170904, 191209 e 200301. L'attività di recupero R5 consiste in: cernita, prevagliatura, frantumazione, vagliatura ed analisi per la cessazione della qualifica di rifiuto ai fini dell'ottenimento delle specifiche EoW caso per caso “materiale drenante”

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso,

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI
Sistema di gestione EoW caso per caso – Materiale drenante

2

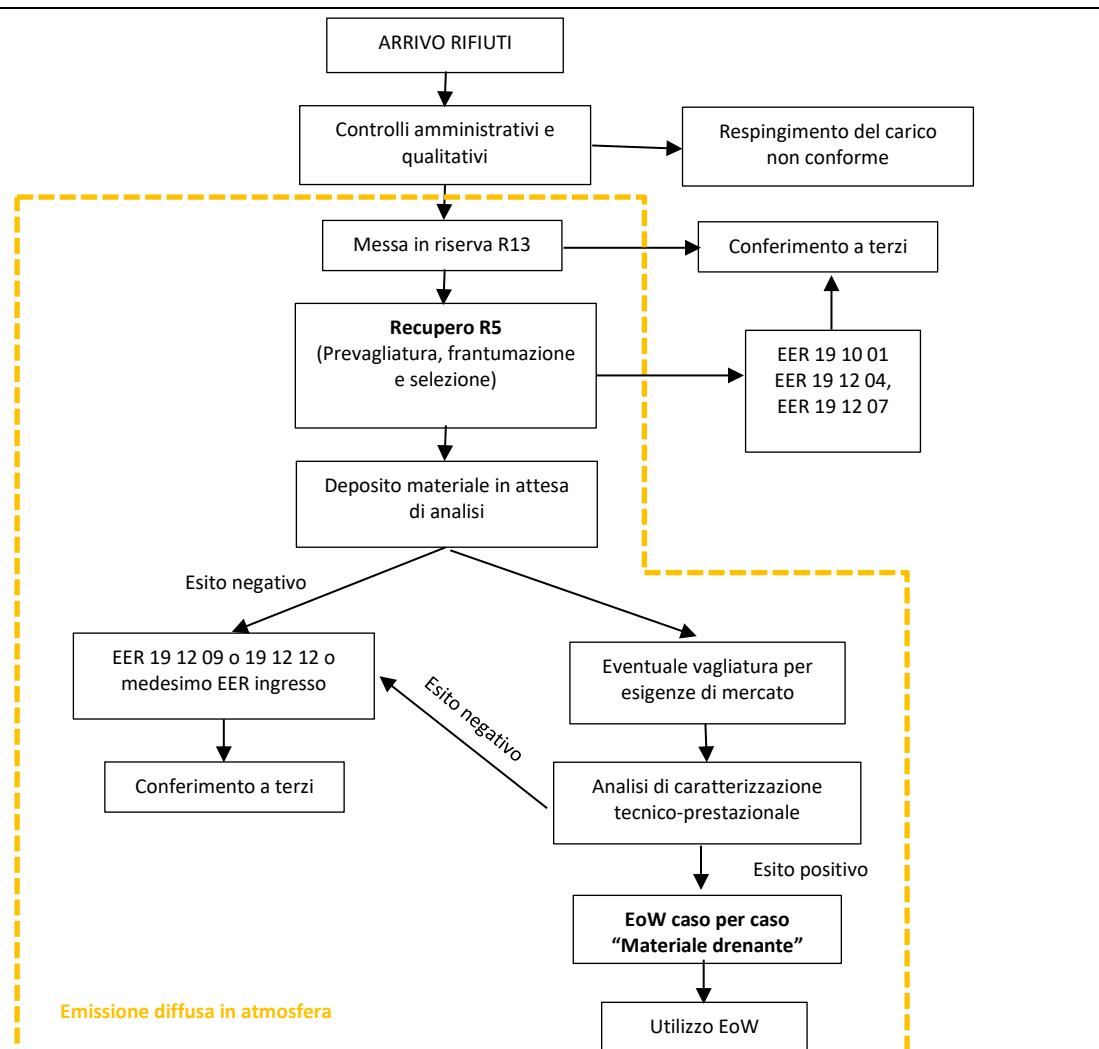


Diagramma di flusso EoW caso per caso – Materiale drenante

Il materiale trattato è accumulato in cumuli; quando il cumulo è completo si procede con l'analisi di caratterizzazione: solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto e viene conferito a terzi.

Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link: [@display-file/file](https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per-caso_schede/inerti_terra.pdf) indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
Inerti	Materiale drenante	I2_Rev3

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

Sistema di gestione EoW caso per caso – Materiale drenante

3



MATERIALE DRENANTE (DA RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ED ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE)				I2_rev03
Rifiuti in ingresso	Attività di recupero	Standard tecnico-prestazionale	Standard ambientale	
170101 Cemento				
170102 Mattoni				
170103 Mattonelle e ceramiche				
170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301				
170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica				
170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507				
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Operazione: R5			
010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407				
010409 Scarti di sabbia e argilla				
010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407				
010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento:			
101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	- Frantumazione			
101206 Stampi di scarico costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso	- Vagliatura			
101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	- Selezione granulometrica			
101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	- Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate			
120117 Residui di materiale di sabbia, diversi di quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbia abrasive di scarico				
191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)				
200301 Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione				
Criteri ambientali generali di accettabilità:				
<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24. • Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità. • Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti. 				

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

Criteri dettagliati	d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.
----------------------------	---

Istruzioni per la compilazione:

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovverosia siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso.

Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:

Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022**Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.**

I rifiuti in entrata sono identificati con i codici:

- EER 17.01.01 – Cemento
- EER 17.01.02 - Mattoni
- EER 17.01.03 - Mattonelle e ceramiche
- EER 17.01.07 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17.01.06*
- EER 17.03.02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
- EER 17.05.04 - Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
- EER 17.09.04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*
- EER 19.12.09 - Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- EER 20.03.01 - Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione

Il rifiuto identificato con codice EER 19.12.09 è originato sia internamente all'impianto che ricevuto da impianti terzi. In quest'ultimo caso è originato esclusivamente dai codici E.E.R. per cui la Ditta è già autorizzata; a tal scopo la ditta procede con una specifica verifica, chiedendo all'impianto di origine di specificare la tracciabilità del rifiuto E.E.R.19.12.09 precisando in particolare da che rifiuti (codici E.E.R.) è originato (vedere anche Allegato 1): si procederà all'accettazione esclusivamente nel caso in cui risulti originato dai codici E.E.R. per cui la Ditta è già autorizzata.

I rifiuti sono tutti accompagnati da scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; i rifiuti con codice a specchio saranno inoltre corredati dalla relativa analisi di caratterizzazione (non pericolosità), o da documentazione di caratterizzazione equivalente (per esempio Dichiarazione ai sensi della DGRV 1773/2012 in caso di demolizione selettiva).

La scheda descrittiva, con l'eventuale analisi, è richiesta al primo conferimento; in caso di rifiuto prodotto con continuità, essa è successivamente richiesta con frequenza annuale, e comunque in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.

Inoltre i rifiuti dovranno essere corredati da:

- Per i rifiuti con codice a specchio, caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità
- Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24, e cioè:

- verifica della corretta compilazione del formulario
- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo
- Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti

La scheda descrittiva, inclusa l'eventuale analisi, viene richiesta al primo conferimento e per ogni cantiere di provenienza.

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento.

Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).

Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione di eventuali frazioni indesiderate, macinazione, vagliatura e selezione granulometrica; di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non:

- il regolare funzionamento dei macchinari
- che le quantità lavorate giornalmente e quelle in giacenza non superino quanto autorizzato

Ai sensi del comma 2, dell'art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpello MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.

1. Requisiti prestazionali:

- Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1
- Marcatura CE secondo la norma UNI 13242
- Dimensione massima del lotto pari a 3'000 mc

2. Requisiti ambientali:

- a. Allegato 1, Tabella 2 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"
- b. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98

Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).

Ogni lotto di EoW prodotto viene sottoposto a campionamento. Il campionamento avverrà con le metodiche di cui alle norme Uni 10802 ed Uni/Tr 11682..

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti:

- un campione viene sottoposto alle analisi di cui sopra
- un campione viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 1 anno, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

Definizione del lotto dell'EoW.

Il lotto di EoW è definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccati, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Materiale drenante

EoW Materiale drenante		Quantità	
Area	Tipologia	Mc	ton
A.3	<i>EoW caso per caso – Materiale drenante e stesso materiale in attesa di caratterizzazione</i>	250	500
Baia	<i>EoW caso per caso – Materiale drenante</i>	1'100	2'200

Si precisa che nelle baie B1 e B2 viene depositato esclusivamente EoW, quindi materiale che è già stato sottoposto ad analisi ed ha cessato la qualifica di rifiuto. In area A.3 viene depositato sia il materiale trattato in attesa di caratterizzazione, che il materiale EoW (già stato sottoposto ad analisi ed ha cessato la qualifica di rifiuto). I diversi materiali sono identificati con apposita cartellonistica, riportante la seguente dicitura:

- per le EoW: “EoW Materiale drenante”
- per il materiale trattato in attesa di caratterizzazione: “EoW Materiale drenante in attesa di caratterizzazione”

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere Criterio dettagliato e)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.

I rifiuti trattati ed in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati in cumulo su area identificata come A.4, propriamente identificati con specifica cartellonistica (“EoW Materiale drenante in attesa di caratterizzazione”). Una volta che il materiale sia stato analizzato e sia confermata la cessazione della qualifica di rifiuto, esso può rimanere nella stessa area o alternativamente essere spostato nelle baie B1 o B2. In ogni caso esso viene identificato con specifica cartellonistica (“EoW Materiale drenante”)

Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.

Il personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti frequenta un corso di aggiornamento con frequenza quinquennale, e comunque qualora venga modificata la normativa di riferimento.

Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

In caso di non conformità del rifiuto in ingresso, lo stesso viene respinto per intero compilando la parte finale della scheda descrittiva.

I materiali trattati non conformi sono stoccati in area A.3, identificati con apposita cartellonistica riportante la dicitura “EER – Materiale drenante che non ha cessato la qualifica di rifiuto”.

Ad essi è attribuito:

- il medesimo E.E.R. di ingresso nel caso di sola operazione R13 o R12 di raggruppamento con rifiuti aventi il medesimo codice E.E.R. eventualmente provenienti da produttori diversi, oppure;
- il codice E.E.R. 19.12.09 nel caso di operazione R12 di raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti E.E.R. in ingresso

Il destino di tali materiali dipende da cosa è dovuta la non conformità; nel caso essa sia dovuta al non rispetto degli standard:

- tecnici: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato (prospetto 4.c della norma UNI 11531-1 e/o marcatura CE secondo la norma UNI 13242); in tal caso si potrà procedere con un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geoprestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici. In alternativa il rifiuto può essere conferito a terzi per il recupero (operazioni da R1 ad R11) o lo smaltimento (operazioni da D1 a D15)
- ambientali: trattasi di non conformità al test di cessione (di cui all'Allegato 1, Tabella 3 del DM 127/2024) e/o ai limiti di cui alla Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, utilizzo e (realizzazione di strati accessori); in tal caso il rifiuto verrà conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento (da R1 ad R11 con tecnologia di rimozione degli inquinanti) o smaltimento (operazioni da D1 a D15)

L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale" può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.

Criteri dettagliati	e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.						
Istruzioni per la compilazione:							
Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:							
Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:							
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 2px;">Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Ragione sociale del produttore</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.</td> </tr> </table>		Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022	Ragione sociale del produttore	Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione	Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.
Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022							
Ragione sociale del produttore							
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto							
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto							
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione							
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.							
Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.							
L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l'istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.							
Si veda allegato 2							

Data

Firma/Timbro

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI
Sistema di gestione EoW caso per caso – Materiale drenante

8

ALLEGATO 1 – Scheda descrittiva rifiuto

1. DATI DEL PRODUTTORE					
NOME O RAGIONE SOCIALE : _____					
SEDE LEGALE:					
VIA/PIAZZA _____					
C.A.P. _____	COMUNE _____	PROVINCIA _____			
Telefono _____	E-mail _____				
CODICE FISCALE				P.	IVA
Referente: _____					
2. LUOGO DI PRODUZIONE					
VIA/PIAZZA _____					
C.A.P. _____	COMUNE _____	PROVINCIA _____			
3. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO					
Codice EER: _____					
Descrizione del rifiuto: _____					
<input type="checkbox"/> PERICOLOSO <input type="checkbox"/> NON PERICOLOSO					
Stato fisico					
<input type="checkbox"/> Solido polverulento <input type="checkbox"/> Solido non polverulento <input type="checkbox"/> Fangoso palabile <input type="checkbox"/> Liquido					
Colore: _____					
Odore: <input type="checkbox"/> Assente/ non percepibile <input type="checkbox"/> Percepibile					
Imballo <input type="checkbox"/> Sfuso <input type="checkbox"/> Big-bags <input type="checkbox"/> Fusti <input type="checkbox"/> Cassone <input type="checkbox"/> Cisterna/autobotte					
<input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____					
4. ANALISI					
Analisi nr. _____ del ____ / ____ / ____ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)					
Esclusivamente nel caso di demolizione selettiva di fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo, ai sensi della DGRV 1773/2012 l'analisi può essere sostituita dal modulo di cui all'Allegato 2 della stessa DGRV.					
5. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILEARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)					
Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto					
dichiara					
che il rifiuto consegnato alla Ditta Andretto Mario srl con sede legale in via Borgo Brusà 74, Pojana Maggiore e sede operativa in via 1° Maggio in comune di Asigliano Veneto (VI), sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi indicate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.					
6. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE					
Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto					
dichiara					

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

Sistema di gestione EoW caso per caso – Materiale drenante

9

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta Andretto Mario srl in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiero e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità annuale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

Luogo e Data, _____

TIMBRO E FIRMA

Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)

Data conferimento: _____ nr° formulario _____

Non Conformità riscontrate:

Carico accettato: sì no

Firma Ditta _____

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di conformità EoW**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
 (Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

*riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale: Andretto Mario srl		C.F./P.IVA: 02295030247
Iscrizione al registro imprese:		
Indirizzo: Via Borgo Brusà		Numero civico: 74
Comune: Pojana Maggiore	CAP: 36026	Provincia: VI
Impianto di produzione		
Indirizzo: Via 1° Maggio		Numero civico:
Comune: Asigliano Veneto	CAP: 36020	Provincia: VI
Autorizzazione:		
Data di rilascio:	Ente rilasciante:	

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata: EoW Materiale drenante;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
 - metri cubi: _____;
 - tonnellate: _____;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico:
 - Realizzazione di strati accessori

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiero e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

ALLEGA

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto;
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto (ove prevista);
- cpia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa).

Pojana Maggiore li, _____
 (Indicare luogo e data)

 (Firma e timbro del produttore)